

in luogo più basso sono tre Discepoli nelle più belle, e graziose attitudini, e più in là è la turba de' ministri della cattura. Si racconta, che Correggio desse questo Quadro al suo Speciale per quattro Scudi, che gli dovea di ricette; che poco dopo fosse venduto per cinquecento; e che finalmente il Conte Pirro Visconti lo vendesse al Marchese di Camarena Governatore di Milano per settecento cinquanta Doppie d'oro, il quale lo comprò per commissione di Filippo IV. Attualmente si conserva nel Real Palazzo di Madrid colla stima che merita, e non ha punto patito, come alcuni falsamente hanno supposto.

Il secondo Quadro rappresenta la Madonna, che veste il Bambino; opera d'uno stile meno compito, ma nondimeno assai bella, e d'un impasto, e d'una tenerezza mirabile. In lontananza sta San Giuseppe piallando una tavola, così ben degradato ne' contorni, che mostra bene esser Correggio il maggior Maestro nell'intelligenza di quella parte della Pittura, che si chiama *Prospettiva aerea*; poichè le cose, ch'egli ha voluto figurare che si veggano da lungi, non solo le ha tenute più leggiere di ombre, come fanno anche i Pittori odierni, ma ha scemato anche i lumi, alleggeriti i contorni, e confuse le forme a misura della distanza, e tutto senza mai dipartirsi da' limiti della verità.

Il Duca d'Alba ha un Quadro di Correggio con figure poco men del naturale, dipinto in tela, e rappresenta Mercurio, che insegna a leggere a Cupido in pre-